

Rassegna del 18/01/2017

Tirreno Pisa	Macelloni tuona contro le nomine targate Pd	...	1
Tirreno Pontedera-Empoli	Tassa di bonifica, bollettini in ritardo e con gli aumenti	Renzullo Danilo	2
Nazione Pisa-Pontedera	«Progetto solidarietà» Arci Valdera ringrazia ragazzi e autorità	...	3

IL NUOVO ASSETTO IN PROVINCIA

Macelloni tuona contro le nomine targate Pd

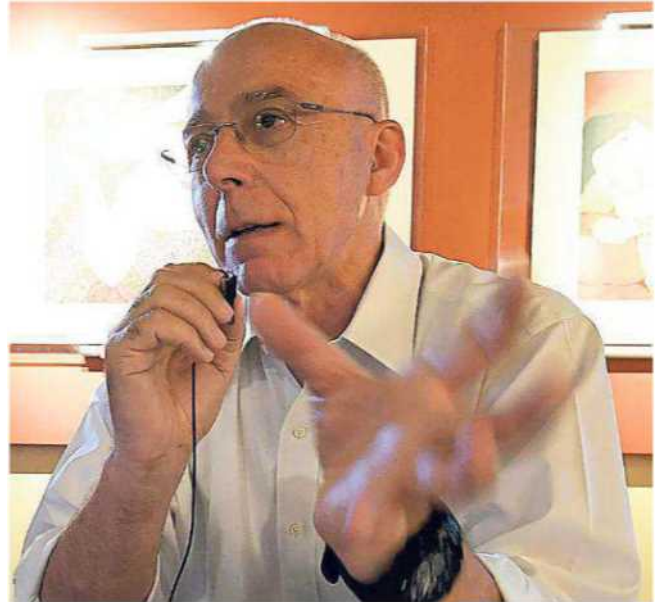
► PISA

Da Peccioli, comune di cui è sindaco, alza la voce **Renzo Macelloni**. Al primo cittadino non vanno giù le indiscrezioni sul nuovo assetto della Provincia di Pisa che ha letto nei giorni scorsi sul Tirreno.

«Il giornalista **Mario Neri** - afferma Macelloni - ricostruisce sul Tirreno un ipotetico patteggiamento tra le varie anime del Pd pisano, "rossiani, fontaneliani e renziani", in merito alle nomine per la vicepresidenza della Provincia di Pisa e per le presidenze della società Geofor e dell'Unione Valdera. I "renziani" vorrebbero come vicepresidente della Provincia la sindaca di Calcinai **Lucia Ciampi**, anche se alle elezioni provinciali ha preso pochissimi voti, perché così potrebbe lasciare libero il posto di presidente dell'Unione Valdera, che le spetterebbe alla fine del mandato di **Corrado Guidi** come era stato pattuito, a favore della sindaca di Capannoli **Arianna Cecchini**, che dunque non potrebbe più uscire dall'Unione Valdera. A quel punto i "rossiani" vorrebbero competere alla presidenza della Geofor con l'ex consigliere regionale **Ivan Ferrucci**, insidiato però da un "renziano" della prima ora come l'ex vicesindaco di Pontedera **Massimiliano Sonetti**. Così esce fuori proprio un bel quadretto frutto di un ragionamento tutt'altro che

serio, ma così non può essere assolutamente; sarebbe opportuno tuttavia che ci fosse una smentita collegiale dal mio partito individuando e isolando magari chi dall'interno per calcoli meschini abbia potuto dare luogo a questo sfogo».

Sulla questione Unione Valdera Peccioli non ha voce in capitolo, dal momento che l'amministrazione comunale, insieme a Chianni, Lajatico e Terricciola, ha scelto di uscirne, così come non ha titolo sulla presidenza della Geofor, non essendo il Comune di Peccioli in possesso di nessuna quota sociale. «L'unica riflessione che in questa situazione mi sento di fare al di fuori di qualsiasi tipo di organigramma e di appartenenza politica - sostiene Macelloni - riguarda un ragionamento di buon senso sulla vicepresidenza della provincia di Pisa. Tale incarico potrebbe essere ricoperto da un sindaco che ha ottenuto tanti voti come **Francesca Brogi** di Ponsacco: la sindaca è arrivata seconda, è stata votata da tanti piccoli Comuni e proviene da un territorio più decentrato rispetto a Pisa. Il candidato che ha preso più voti di tutti è il sindaco di San Giuliano Terme, ma non può aspirare alla vicepresidenza per una questione di territorialità, essendo San Giuliano Terme un Comune dell'area pisana».



Il sindaco del Comune di Peccioli Renzo Macelloni



I NOSTRI SOLDI

Tassa di bonifica, bollettini in ritardo e con gli aumenti

Il tributo sarà più corposo per i fabbricati
 Ogni proprietario avrà ritocchi di pochi euro

Per effetto della riforma **l'importo non sarà uguale per tutti ma è stato rimodulato** e sarà applicato in base al beneficio che ne otterrà ogni utente

di Danilo Renzullo

► PONTEDERA

La riforma dei consorzi di bonifica produce ritardi e (lievi) aumenti per i contribuenti, ma «consegna un tributo più equo». Non tutti saranno colpiti dagli incrementi che caratterizzeranno il balzello per finanziare le attività di bonifica e di salvaguardia del territorio, i cui bollettini relativi all'anno 2016 saranno emessi (con un ritardo di qualche mese) a fine gennaio. Agricoltori e proprietari terrieri potranno ad esempio tirare un sospiro di sollievo. Per loro il carico contributivo per l'ex "Fiumi e Fossi" si sgonfierà di oltre 518.000 euro. Lieviterà invece per i possessori di fabbricati per un totale di quasi 800.000 euro.

Una differenza che, a parità di gettito totale, verrà ridistribuito sulle unità immobiliari, che andranno incontro ad un aumento medio che oscilla tra

i 3 e i 5 euro. "Ritocchi" della tariffazione scaturiti dall'aggiornamento dei piani di classifica, lo strumento dei consorzi di bonifica per determinare il riparto delle spese sui contribuenti, fermo per l'ex Ufficio dei Fiumi e Fossi al 1972. Dopo la riforma dei consorzi di bonifica avviata in Toscana nel 2012 (che ha ridotto gli enti da 26, comprese 13 comunità montane, a 6), che dal marzo 2014 ha riunito nel Consorzio 4 Basso Valdarno i tre consorzi di bonifica "Padule di Fucecchio", "Val d'Era" e "Ufficio dei Fiumi e Fossi" (l'ente gestisce un territorio che coinvolge cinque province differenti, con quella pisana al centro, e 55 comuni), la Regione ha reso obbligatorio la formulazione di un nuovo piano delle spese attraverso l'aggiornamento del piano di classifica. «Un lavoro di oltre un anno per il quale ci siamo avvalsi anche della collaborazione della Scuola Superiore Sant'Anna e dell'Università», specifica **Marco Monaco**, presidente del Consorzio 4 Basso Valdarno.

Ciò ha prodotto ritardi nella composizione e nell'emissione dei bollettini, che saranno recapitati tra la fine di gennaio e il mese di febbraio nelle case dei circa 250.000 consorziati (tutti i proprietari di terreni ed immobili di qualsiasi natura ricadenti nel comprensorio di bonifica), di cui circa 40.000 nel solo comune di Pisa. «Le nuove regole - sottolinea Monaco - non aumentano il pre-

lievo generale (quasi 16 milioni di euro, invariato rispetto al 2015, ndr), ma ripartiscono in maniera più equa l'azione impositiva, con l'obiettivo di soddisfare il criterio di equità nella ripartizione dei benefici». Parametri che uniformano a livello regionale il calcolo per la composizione della tariffazione, basati sul "beneficio diretto e specifico" che il singolo immobile trae dall'attività di bonifica.

Il contribuente, in pratica, pagherà in base al vantaggio arrecato dalle opere di bonifica alle sue proprietà. Eliminata dal calcolo la quota generale di 12,50 euro che incideva per quasi la metà sull'ammontare del tributo, abbattendo però il pagamento di chi beneficiava maggiormente dell'attività dell'ex Ufficio dei Fiumi e Fossi. «Non c'è alcun aumento, ma esclusivamente una nuova redistribuzione del gettito - prosegue il presidente del Consorzio 4 Basso Valdarno - che rende più equo il pagamento del tributo. Per anni qualcuno ha pagato meno di quello che doveva e molto più del dovuto».

Venuto meno il beneficio in caso di eventi eccezionali (frane, alluvioni o allagamenti), l'assemblea consortile può decidere anche di azzerare il tributo. È stato infatti previsto il cosiddetto "indice di gestione specifico", uno strumento che può essere introdotto dal consorzio di bonifica in caso di eventi eccezionali «che posso-



no verificarsi in alcune aree o bacini e che influiscono sul beneficio goduto dagli immobili». In base alla nuova ripartizione delle spese, il peso dei fabbricati sul gettito totale passerà dal 77,42% dei vecchi piani all'85,13% del nuovo piano di classifica adottato dall'assemblea consortile lo scorso luglio; dal 19,81% al 13,83% quello dei terreni.

Nell'area pisana, il comune di Pisa sarà quello maggiormente "colpito", con un carico fiscale che aumenterà di oltre 254.000 euro, seguito da Pontedera con un incremento di oltre 8.500 euro, a differenza di Calci, Cascina, San Giuliano Terme e Vicopisano, dove il gettito sarà inferiore rispetto agli anni precedenti. A parità di metri quadrati, a Calci e Pontedera - aree con scoli naturali e con un minor rischio di allagamenti - i contribuenti pagheranno meno rispetto a quelli di Pisa, il cui territorio (con scoli meccanici e un rischio di allagamenti più alto) necessita di maggiori attenzioni e costi. I calcoli per la ripartizione della spesa sono stati effettuati dividendo il territorio in aree da 100 metri. Le singole quote variano da zona a zona. A Coltano, un imprenditore agricolo vedrà ad esempio un sostanzioso risparmio rispetto agli scorsi anni, mentre in città i proprietari immobiliari dovranno far fronte a qualche euro di aumento. L'ente emetterà a fine gennaio i bollettini per il pagamento del tributo relativi al 2016. Tra ottobre e novembre quelli per il 2017.

Per pagamenti superiori a 30 euro, il contribuente avrà la possibilità di versare la quota in due rate. Come ogni anno, il Consorzio dovrà far fronte anche al tasso di evasione del tributo che, mediamente, si aggira attorno al 15% tra "ritardatari" ed evasori totali. Se l'85% dei consorziati paga regolarmente quando riceve la cartella, una percentuale tra l'8 e il 10% non versa subito il dovuto, ma solo dopo un sollecito o una procedura di recupero coattiva avviata dall'ente. Il restante dei contribuenti riesce invece a sottrarsi al pagamento della tariffa. La cifra mancante, mediamente, supera il milione di euro.

AREA PISANA - RIPARTIZIONE DEL GETTITO PER COMUNE

Comune	DIFFERENZA (ruolo 2016 - ruolo 2015)			Totale	
	Fabbricati	Terreni	Immobili non ordinari		
CALCI	€ 14.429,72	€ 16.576,10	€ 2.605,83	€ 33.611,65	A chi diminuisce il ruolo: CALCI CASCINA COLLESALVETTI SAN GIULIANO T. VICOPISANO
CALCINAIA	€ 19.280,15	€ 1.126,41	€ 1.227,82	€ 19.178,73	
CASCINA	€ 68.648,27	€ 128.118,19	€ 31.774,21	€ 91.244,13	
COLLESALVETTI	€ 2.494,30	€ 9.212,80	€ 1.961,60	€ 13.668,70	
PISA	€ 799.075,50	€ 518.704,04	€ 26.127,19	€ 254.244,27	A chi aumenta il ruolo: CALCINAIA PISA PONTEREDERA
PONTEREDERA	€ 12.842,75	€ 3.356,25	€ 919,03	€ 8.576,47	
SAN GIULIANO T.	€ 19.602,65	€ 183.571,63	€ 17.141,46	€ 181.110,44	
VICOPISANO	€ 5.179,97	€ 2.476,18	€ 2.662,73	€ 10.318,87	
TOTALE	€ 897.345,33	€ 860.888,79	€ 84.409,74	€ 47.953,20	



Il presidente del Consorzio 4 Basso Valdarno Marco Monaco



Un'opera di bonifica del Consorzio 4 Basso Valdarno

«Progetto solidarietà» Arci Valdera ringrazia ragazzi e autorità

Calcinaia

I DIRIGENTI, gli operatori e i ragazzi del «Progetto Solidarietà» di Arcisolidarietà Valdera colgono l'occasione per ringraziare sentitamente tutte le persone e le autorità che sabato sera, alla Casa del Popolo di Calcinaia, hanno contribuito con la loro presenza e partecipazione a rendere speciale ed indimenticabile la cena di autofinanziamento realizzata nel percorso del laboratorio di cucina.

